Denkista

Emilio Gabaglio

Trento, Largo Carducci 5

ASSR

Cancelleria e Libreria - Cav. Rag. SANTE SCARAMUCCI - Via Lucrezio Caro, 56 - 58 - 60 Tel. 30-455 - ROMA

25 marzo 1938

Dentista Emilio Gabaglio

In acconto £ 500

Secondo versamento £ 500

1000

26 marzo 38

Egregio sig. Gabaglio,

Le mando il testo della circolare che il Ministro degli Interni ha inviato ai Prefetti di quelle provincie dove risiedono quei cinquanta deputati che ricorsero nel 1936 al Consiglio di Stato, e il quale il 3 marzo di quell'anno respinse i loro ricorsi.

La circolare ha per carattere generale e credo possa eventualmente essere mandata anche al prefetto di Trento, qualora ella ne facesse domanda al Ministero. Come vedrà dalla circolare stessa, le condizioni prescritte per esigere un diploma estero

di abilitazione, e la sua registrazione nel Regno, registrazione che avveniva presso quel Comune dove il dentista intendeva (magari per pochi mesi) di esercitare la sua professione.

Poiché si insiste molto su questa parola "diploma" ~~[illegible]~~ reputo che sarebbe opportunissimo modificare alquanto la formula che ~~abbiamo~~ ho scritta ieri:

Credo pertanto che ~~la persona con cui Ella è in rapporto non possa d'avere difficoltà a dire che~~ dovrebbe ottenere una dichiarazione nella quale si dica che la produzione dei suoi documenti « equivale

ad un diploma di abilitazione",
E poi, per conferire a tale
abilitazione un valore
generale - vorrei dire il valore
di un diploma estero - soggiun-
gerei la ~~restrizione~~ dizione "nel
territorio della Repubblica" che
restringe il valore dell'abi-
litazione stessa.
Ecco pertanto come risulterebbe
la nuova formula.

"Il Segretario ....., esaminati
" i documenti relativi all'esercizio
" dell'odontoiatria prodotti dal
" sig. ..... ; constatato che tale
" produzione equivale, per le
" vigenti disposizioni della Repubblica
" ad un diploma di abilitazione
" ne; autorizza il predetto sig. .....
" all'esercizio della chirurgia dentaria."

Intanto perchè Ella ~~abbia~~ possa predisporre i documenti ~~del~~ di rito che debbono essere presentati a corredo della domanda di iscrizione nell'albo aggiunto, le trascrivo qui l'articolo primo del R. D. 8 ottobre 1936.

~~La domanda~~

Art. 1. La domanda . . . . . .

Con i migliori saluti

dev.

Roma, 26 marzo 1938

Trento 2 Marzo 1938

S. E. avv. Ivanoe Bonomi

Roma -

Ho preso buona nota della correzione suggeritami da V. E. e ho disposto perchè venga modificato il testo.

Finora non sono in possesso del documento, ma spero di averlo fra giorni.

Sono quasi certo di avere anche la registrazione nella data necessaria.

In attesa di tali documenti mi permetto chiedere a V. E. se avesse la possibilità, quando l'incartamento fosse completo, di farmi ottenere l'iscrizione all'albo aggiunto di un ordine dei Medici di una Provincia qualsiasi; Roma per esempio.

In questo caso, e per le sue conoscenze, chiederei poco dopo il trapasso all'ordine di Trento, senza esercitare nella Provincia che mi avrebbe favorito.

Con ciò non voglio mettere per ora in dubbio che qui mi rifiutino

l'iscrizione, ma... non si può sapere e comunque avrei una riserva a mia disposizione.

So che a Roma, già altro collega è stato iscritto con l'autorizzazione... finmana.

Le sarò grato se vorrà dirmi qualcosa in proposito.

In attesa di presentarmi coi documenti validi, la ringrazio vivamente per l'interessamento.

segnandomi obb.mo a V. E.

con ossequi

Nicolia Laglio

Largo Carducci 5 Trento

GABINETTO MEDICO DENTISTICO

[redacted]

TRENTO

LARGO CARDUCCI, 5 - ANGOLO VIA S, PIETRO

TRENTO 16 - 7 3 - IV 38-XVI FERROVIA



A. S. Ecc.

Avv. Bonomi cav. Ivanoe

Piazza della Libertà 4

Roma

ROMA
21-22
3 · IV
38·XVI
DISTRIBUZIONE

LOTTERIA
AUTOMOBILISTICA
DI TRIPOLI

ROMA
PRATI
16-17
4 · IV
38·XVI

Roma, 6 aprile 38

Egregio comm. Gabaglio,

Ho la sua lettera del 2 corr. Sono lieto che Ella possa avere il documento e la registrazione, base indispensabile per l'iscrizione.

Quanto alla provincia dove - dopo aver trasportata la residenza - conviene fare l'istanza di iscrizione sono molto perplesso nell'indicarle.

Mi dicono che Roma è stata in alcuni casi recenti di molta larghezza. Ma non conosco ~~i~~ con precisione i casi ammessi e non ho relazione coi medici del Direttorio Sindacale.

Mi dicono anche che Udine

abbia di recente inscritto due richiedenti con diploma montenegrino. Ma non so quali relazioni costoro avevano coi dirigenti del locale Sindacato.

Anche Treviso è stata ~~di~~ arrendevolissima. Ha inscritto subito i sigg. Ugolini e Vianello ~~con~~ ambedue con diplomi montenegrini.

Ma credo che la scelta ~~per~~ sia per ora prematura, e che più tardi non sia più necessario ricercare una località più conveniente. Infatti dalle informazioni che ho apprese, qualche giorno fa, al Ministero dell'Interno

pare certo che in maggio il presidente Caruso ~~[illegible]~~ porterà in Commissione ~~4~~ i 65 ricorsi di dentisti finora pervenuti alla Segreteria della Commissione. Quindi ~~[illegible]~~ a maggio avremo, con le ~~[illegible]~~ decisioni della Commissione, un elemento sicuro per orientarci.

Se, come spero, la Commissione Centrale per le Professioni Sanitarie ~~[illegible]~~ deciderà con molta larghezza di criterio e ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ dimostrerà il desiderio di sanare ~~[illegible]~~ quanti più casi è possibile, allora la scelta della località ~~[illegible]~~ perderà d'importanza, giacchè Trento, o Roma, o Udine

dovranno uniformarsi ai principii stabiliti dalla Commissioni, ben sapendo che un eventuale ricorso sarebbe certamente accolto.

Difficilmente prima del maggio Ella potrà avere il documento e potrà avere pronti i molti altri documenti di rito prescritti dall'art. 1 del R. Decreto 8 ottobre 1936 N° 1874. Perciò solo a maggio ~~potremo~~ ~~qu~~ riesamineremo la convenienza di presentare l'istanza a Trento o altrove.

Con molta osservanza

dev.

Comm. Emilio Gabaglio
Largo Carducci, 5
Trento

Gr. Uff. GIAC. EMILIO GABAGLIO
ROMA - TRENTO
LARGO CARDUCCI 5

Trento 28/4/938/XVI°

Eccellenza

molto obbligato per il sollecito invio dell'elenco dei documenti da presentare al Sindacato di Roma.

In settimana sarò in possesso di tutti i documenti tran= ne quello di residenza.

Per tale certificato, occorre fissare una dimora tempora= nea in Roma, mentre qui sono già cancellato dai ruoli e in possesso del certificato di trasferimento.

Alfine di ottenere detto certificato dal Governatorato mi permetto chiedere all'Ecc.V. se nulla avesse in contrario che figuras= si residente presso il Suo studio legale.

Attendo a proposito un cenno che mi autorizzi o meno. Fra non molto si presenterà a V;Ecc. un collega che avrà bisogno della Sua alta assistenza.

Sono d'accordo col Gruppo finanziatore di Abbazia che la pratica per la concessione venga patrocinata dall'Ecc.V;

Appena pronto il progetto di migliorie edilizie, e delle varie manifestazioni, mi presenterò col gruppo per accordarci su ogni particolare, e per studiare la forma della domanda da presentare.

Fra poco Le sottoporrò anche un grosso affare da conclu= dere col Ministero delle Finanze.

Ringrazio vivamente V.Ecc. per la particolare attenzione che mi dimostra

e passo ad ossequiarLa distintamente

M. Gabaglio

Risposto 10 maggio 38

Sì

Marini Strand Hotel
Roma

ALBERGO DI PRIMO ORDINE
IL PIÙ CENTRALE DI ROMA

TELEFONI 67044 67074 67096 61803 61813

Roma, li 13 Maggio 1958 XVI

Eccellenza

accludo alla presente il certificato di residenza.

Nella lettera accompagnatoria che l'Ecc. V. vorrà fare al sindacato sarà bene figuri l'onorificenza (basta il comm.) mentre nella domanda verrà omessa. e così sarà bene figuri tale titolo anche sulle raccomandazioni che spero riuscirà ad avere da Morelli e da Bastianelli.

È probabile che fra qualche giorno chiedano all'Ecc. vostra mie informazioni

Indirizzo telegrafico: HOTEL MARINI - ROMA

5.000 - 12-37 XVI

riguardo ad altra onorificenza
cioè "la croce di Malta".
Io, che nel caso, la mia
proposta avrà quelle buone
informazioni che l'ecc.
V. vorrà dare.

Io di esserle molto
obbligato e mi sarà
grato il prossimo incontro
per dimostrarle la mia
gratitudine.

Conto corrente con la Posta

Anno 77° — Numero 258

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

ROMA - Sabato, 31 ottobre 1936 - ANNO XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . »	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I). »	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . . »	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 15 ottobre 1936-XIV, n. 1870.
Variazioni agli stati di previsione della spesa di diversi Ministeri, per l'esercizio finanziario 1936-37, ed altri indifferibili provvedimenti. Pag. 3178

RELAZIONE e REGIO DECRETO 15 ottobre 1936-XIV, n. 1871.
4ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1936-37 . . . . . Pag. 3179

REGIO DECRETO 21 agosto 1936-XIV, n. 1872.
Disciplina delle attività economiche nelle Colonie . . . Pag. 3180

REGIO DECRETO 21 settembre 1936-XIV, n. 1873.
Istituzione di un posto di capo agente tecnico e di un posto di agente tecnico nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale della guerra . . . . . Pag. 3182

REGIO DECRETO 1° ottobre 1936-XIV, n. 1874.
Norme integrative e di attuazione del R. decreto-legge 5 marzo 1936, n. 184, convertito nella legge 27 maggio 1936, n. 383, sulla nuova disciplina giuridica dell'esercizio delle professioni sanitarie . . . . Pag. 3182

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 20 ottobre 1936-XIV.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale « S. Maria della Pietà » di Eboli (Salerno) . . . . Pag. 3184

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 20 ottobre 1936-XV.
Messa in liquidazione della Banca popolare di Catanzaro . Pag. 3184

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 19 ottobre 1936-XIV.
Nomina del comm. ing. Fabio Palandri a membro della Corporazione della metallurgica e della meccanica . . . . . Pag. 3185

DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1936-XIV.
Autorizzazione all'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare un legato disposto a suo favore dal defunto Arturo d'Andrea di Napoli. . . . . Pag. 3185

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1936-XIV.
Restituzione dei diritti di confine sulla benzina, sul petrolio e sui surrogati di acqua ragia effettivamente consumati o contenuti nei lavori di gomma e di amianto, nonchè nelle vernici di vario tipo, esportati. Pag. 3185

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1936-XIV.
Centri di campionamento di riso lavorato diretto all'estero. Pag. 3185

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1936-XIV.
Riconoscimento dei carburanti nazionali agli effetti del R. decreto-legge 21 novembre 1935-XIV, n. 2234 . . . . . Pag. 3190

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero degli affari esteri:

R. decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1812, che ha dato approvazione al « Modus Vivendi » stipulato in Roma il 21 agosto 1936-XIV, fra l'Italia e la Norvegia inteso a regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi ed i pagamenti relativi. . . . . Pag. 3190

R. decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1821, che ha dato approvazione al « Modus Vivendi » stipulato in Roma fra l'Italia e la Cecoslovacchia il 31 agosto 1936-XIV, inteso a regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi ed i pagamenti relativi . . . . . Pag. 3190

R. decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1823, concernente modificazioni alla tabella B) allegata al R. decreto-legge 26 febbraio 1934-XII, n. 425, relativa al trattamento di congedo dei funzionari in servizio all'estero. Pag. 3190

R. decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1830, che ha dato approvazione all'Accordo stipulato fra l'Italia e l'Ungheria in Roma il 4 luglio 1936 per l'acquisto del grano ungherese . . . . . Pag. 3190

R. decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1820, che ha dato approvazione alla convenzione stipulata in Atene il 30 giugno 1936-XIV, tra l'Italia e la Grecia per l'istituzione di linee aeree . . . . Pag. 3190

R. decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1814, che ha dato approvazione al « Modus Vivendi » stipulato in Roma il 5 settembre 1936-XIV, fra l'Italia e la Svezia, inteso a regolare gli scambi commerciali fra i due Paesi ed i pagamenti relativi . . . . . Pag. 3190

Ministero delle finanze:

R. decreto-legge 9 luglio 1936-XIV, n. 1462, portante modificazione al trattamento doganale di alcuni prodotti . . . . . Pag. 3191

R. decreto-legge 10 settembre 1936-XIV, n. 1645, che riduce il prezzo dell'alcool carburante ed il relativo diritto erariale . . . . Pag. 3191

R. decreto-legge 23 agosto 1936-XIV, n. 1503, che riduce l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sovratassa di confine sugli oli di seme. Pag. 3191

R. decreto-legge 16 luglio 1936-XIV, n. 1441, recante modificazione al trattamento doganale di alcuni prodotti dell'industria automobilistica. Pag. 3191

Ministero della guerra: R. decreto-legge 14 agosto 1936-XIV, n. 1779, che reca norme esecutive ed integrative del R. decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello Stato Maggiore del Regio esercito . . . . . Pag. 3191

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Medie dei cambi e dei titoli . . . Pag. 3191

Ministero delle corporazioni: Nomina del liquidatore del Consorzio interregionale di produzione e lavoro « Filippo Corridoni » in Roma. Pag. 3191

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:
Nomina del commissario liquidatore della Cassa rurale « Santa Maria della Pietà » di Eboli (Salerno) . . . . . Pag. 3191
Verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di risparmio e prestiti di Gries di Bolzano . . Pag. 3191
Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare di Catanzaro . . . . . Pag. 3191

Istituto per il credito navale: Preavviso riguardante l'estrazione di titoli rappresentanti obbligazioni « Serie speciale 5 % » - Obbligazioni 6,50 % Serie ordinaria (1ª emissione) - ed Obbligazioni 6,50 % Serie speciale « Società Italia » (Flotte riunite Cosulich - Lloyd Sabaudo - Navigazione generale) . . . . . Pag. 3192

CONCORSI

Regia prefettura di Genova: Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso ostetrico provinciale . . . . . Pag. 3193

Regia prefettura di Campobasso: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto . . . . . Pag. 3193

Trento 14 Maggio 1938

Eccellenza.

Se la notizia corrisponde al vero, un membro del Sindacato di Milano avrebbe fatto un esposto al Ministero degli interni contro i dentisti Monteri.

La notizia l'ho appresa ora e pare che questo individuo sia bene informato sulle cose, specialmente nei particolari.

Sarebbe opportuno che l'Ecc. V. prima di presentare la domanda per l'iscrizione si accertasse al Ministero, se la cosa è vera, e quale aria spira.

Comunque sarebbe opportuno nel frattempo ottenere le due raccomand.

Attendo sue notizie.

Ossequi e cordialità

Ivo Labaglio





TRENTO
18-19
14 · V
38 · XVI
ARRIVO

CENT. 50
POSTE ITALIANE

A. S. Ecc.

Car. Prof. Am. Ivanoe Bonomi

Piazza Libertà 4

Roma

Inviato dal
cav. Morichini
il 16 maggio

Risposto il
17 maggio

ASSR

Gr. Uff. GIAC. EMILIO GABAGLIO
ROMA - TRENTO
LARGO CARDUCCI 5

Trento 19 Maggio 1938 XVI

Eccellenza

La ringrazio delle informazioni che mi ha fornito e per aver presentato la domanda.

Speriamo... in Dio.

Sono però sempre del parere che una lettera-raccomandazione di Morelli e di Bastianelli (che sapevo facessero parte del Sindacato Nazionale) aiuterebbe non poco la favorevole decisione, e eviterebbe noie, eventuali, per il futuro.

Attendo altre notizie.

Ringrazio vivamente l'Ecc. Vostra e mi dichiaro obbl.mo

Cordiali saluti

Emilio Gabaglio

Trento 3 Maggio 1938
XVI

Eccellenza

Attendevo sue notizie relative alla situazione della mia pratica e sulle possibilità che avrebbe conosciute circa la casa di Abbazia.

Per la mia pratica, temo molto. Vi è una offensiva da parte dei medici che potrà stroncare o favorire la decisione del consiglio di Sanità. Vedremo.

Pare, a quanto mi comunicano che la battaglia contro gli abitandi sia proprio comandata dal Bar. Tedeschi.

Vero o no è innegabile che vi è una recrudescenza e un interessamento da parte avversa.... notevolissimo.

Comunque sono contento che la mia questione venga trattata a Roma anzichè a Trento, dove per il momento dormo i miei sonni tranquilli.

Il gruppo finanziatore per la pratica di Abbazia sarebbe disposto ad anticipare una certa cifra qualora avesse la speranza di riuscita.

Tercio se la S.V. Ill. vorrà compiacersi di fornirmi qualche ragguaglio potrei in tal caso quivi presentarmi e iniziare le pratiche relative.

Attendo quindi un Suo gentile riscontro.

Cordiali e rispettosi saluti.

Nicola Tagliè

Roma, 18 giugno 38

Egregio Comm. Gabrielli,

La sua intervista è - come sa - davanti al Sindacato Medici di Roma, il quale, a mezzo della sua segreteria provvede intanto ad accertare se Ella ha realmente la residenza in Roma, e precisamente in Piazza della Libertà 4.

Infatti, mentre io ero assente da Roma, un incaricato dell'Ufficio comunale ~~di~~ è venuto a fare una specie di inchiesta. Ha parlato con la mia domestica che, ignara della situazione, ha risposto in modo molto evasivo. Ha parlato anche con la portinaia che, conoscendo la situazione, ha dato informazioni più precise.

Oggi il Gruppo Fascista dei Tratti mi ha mandato il modulo di una specie di censimento che - mi

si dice - risponde ad una disposizione generale. Poiché nel modulo è una parte per inscrivere le "eventuali persone che abbiano domicilio nell'appartamento", io ho dichiarato che Ella ~~[illegible]~~ ha avvertito me, suo avvocato, di avere indicata, come sua residenza provvisoria lo studio legale di Piazza della Libertà 4, e ciò per conseguire qui l'iscrizione nell'albo aggiunto dei ~~[illegible]~~ sanitari, come da sua domanda testè fatta al Sindacato Medico ~~[illegible]~~ per la provincia di Roma.77

In tal modo le ricerche che il Sindacato Medico farà presso gli uffici comunali troveranno conferma ~~[illegible]~~ nei risultati del censimento del Partito Fascista, e avremo spero virtù di chiarire che non si tratta di manovre tenebrose

ma di adempiere, nel miglior modo possibile, a prescrizioni di legge.

Se il Sindacato Medico fosse, non soddisfatto delle sue indagini vorrà interrogarmi sul fatto della sua residenza, io dichiarerò che Egli desidera di stabilirsi eventualmente a Roma, ma in attesa di conoscere quale accoglimento il Sindacato vorrà fare alla sua domanda, ha preso qui una residenza provvisoria che diventerà definitiva o cesserà di esistere appena la sua situazione professionale verrà stabilita.

Durante gli anni del Sindacato romano, ho ragione di credere che siano poco favorevoli. C'è un vento contrario che proviene da una nuova offensiva dei medici. Credo pertanto che il Sindacato

se potrà attaccarsi alla sua non ben definita residenza, sarà lieto di lavarsi le mani, senza pronunciarsi nel merito. Le indagini circa la residenza, le inchieste fatte nello stabile, ~~il modulo di censimento~~ le domande alla portinaia ~~fatte~~ dell'incaricato di distribuire il modulo di censimento, lasciano supporre che si vuole insistere su questo punto per evitare una pronunzia sul merito.

Quanto alla validità del diploma montenegrino, ho potuto avere altre notizie circa la portata dell'inchiesta della P. S. Intanto ho assodato che l'ordine di esaminare i

diplomi montenegrini è partito dalla ~~la~~ Direz. Gen. della P.S. e poichè essa non ha un elenco dei possessori del diploma ha preso i nomi dei 40 ricorrenti al Consiglio di Stato nella nota causa del 1935 e ha indagato su quelli già inscritti ~~al~~ ai Sindacati Medici locali, tralasciando coloro che hanno già ricorso alla Commissione Centrale. ~~[illegible]~~

Anche questo è un segno che difficilmente il Sindacato vorrà ~~[illegible]~~ consentire l'iscrizione, ma anzi manovrerà in maniera che ~~della [illegible] questione si occupi~~ la Commissione Centrale abbia essa, e non altri, a risolvere la spinosa questione.

Poiché ho occasione di scriverle, desidero avvertirla che per la nota ~~questione~~ pratica di Abbazia ho avute informazioni pessimistiche; ~~tentativo di risolvere~~ ~~la~~ bi sono difficoltà insormontabili o che almeno ~~per~~ a me paiono assolutamente non superabili. ~~Ho voluto~~ [Ci tengo a dirle questo in tutta sincerità per non creare illusioni inutili.

Con i migliori saluti

Il Grand Uff. Giacomo Emilio Gabaglio
ha avvertito il sottoscritto, suo avvocato,
di avere iniziato come residenza
provvisoria lo studio legale di Piazza
Libertà, e ciò per conseguire qui la
l'iscrizione nell'albo aggiunto dei
~~dottori~~ ragionieri come da sua domanda
testè fatta al Sindacato Medico
provinciale di Roma.

Il sig. Emilio Gabaglio di Trento ha presentato, con piego raccomandato in data 18 maggio 1938, domanda di iscrizione nell'elenco aggiunto dei dentisti abilitati all'esercizio della professione.

La domanda è stata diretta al Sindacato Provinciale Fascista dei Medici di Roma (Corso Vittorio Emanuele 21) giacchè il Gabaglio ha prodotto un certificato attestante essere residente in Roma, in piazza della Libertà N. 4.

Poichè di fatto il Gabaglio

risiede in Torento, e
non ha in Roma
che un domicilio legale
presso lo studio dell'avvocato che lo
assiste, e precisamente
in Piazza Libertà 4, così
pare indubbio che, per
difetto di vera propria
effettiva residenza, sopratutto
ai fini dell'esercizio professio-
nale, il Sindacato
Medico di Roma declinerà
la propria competenza.
Si gradirebbe che il

predetto Sindacato (o anche soltanto il suo ufficio di Segreteria, trattandosi di una eccezione rilevabile di ufficio) rispondesse al Gabaglio senza pregiudizio alcuno sul merito della domanda, che essa non è accoglibile perchè non risulta che il Gabaglio eserciti in Roma, dove si è procurato fittizia mente la residenza che, di fatto, mantiene a Trento.

Al sig. Sabaglio Emilio
Al S. E. il Prefetto di Roma
Al sig. Procuratore del Re presso il Trib. Roma

Esaminata l'istanza Sabaglio
Considerando che anche volendosi attribuire all'art. 367 lettera a) del T.U. Legg. San. forza di convalida definitiva all'autorizz. provvis. concessa al richiedente dal D. L. 15 agosto 1915 è certo che il richiedente deve comunque dimostrare con documenti inoppugnabili ~~che~~ la legale abilitazione all'esercizio in virtù del D. L. 15 ag. 1915 nonchè dell'art. 15 del Reg. Gen. San. 3 febb. 1901, presentando:

a) i documenti rilasciatigli dalle competenti autorità militari politiche o amministrative comprovanti di essere stato rimpatriato o rifugiato nel Regno a causa della guerra;

b) il certificato del Comune nel quale aveva preso residenza comprovante la registrazione del diploma estero che l'abilitava all'esercizio

dell'odontoiatria, entro un mese dal giorno della presa di residenza;

c) il certificato dell'Ufficio Sanitario Provinciale comprovante la sua iscrizione nell'apposito registro di tutti gli esercenti sanitari della provincia;

d) il certificato del bonne in cui esercitava comprovante che la sua firma era stata apposta nel registro speciale, tenuto dal bonne stesso con la firma dei singoli sanitari ostensibile al pubblico ad ogni richiesta.

Ritenuto che i documenti suddetti necessari a dimostrare la legale abilitazione non sono stati prodotti dal ricorrente

delibera

di respingere la domanda Gabaglio avvertendo che contro la pres. delib. ha facoltà di ricorrente entro 30 giorni dalla eseguita notifica

Avv. DUILIO PARDINI
ROMA
VIA APPIA NUOVA, 8 - TEL. 71-658

ROMA, LI 1 SETTEMBRE 1938

A S.E. l'On.Prof. Avv.
BONOMI IVANOE
C U N E O

Caro Bonomi,

ho provveduto stamane a spedire in plico raccomandato con rivevuta di ritorno, l'originale del ricorso Gabaglio alla Commissione Centrale ecc.presso il Ministero dell'Interno.

Conservo il talloncino della raccomandata. La cartolina di ritorno, avendo io fatto la spedizione a nome del Gabaglio domiciliato in Piazza della Libertà 4, verrà dalla posta recapitata a casa tua o al portiere.

Cordiali saluti

Avv. Pardini

Avv. DUILIO PARDINI
ROMA - VIA APPIA NUOVA, 8
TELEFONO 71-688

Roma, 29 agosto 1938

Caro Bonomi,

Ho stamane ricevuto la tua lettera con l'accluso assegno di lire 200 del quale vivamente ti ringrazio, e il plico contenente il ricorso Gabaglio – Ho provveduto oggi stesso alla notifiche al Prefetto e al Procuratore del Re – Per una delle tante stranezze della legge sul bollo, ho dovuto

aggiungere a ciascuna copia del ricorso, un foglio da lire 8 non potendo l'ufficiale giudiziario fare la sua relazione di notifica sulla carta da lire 6 usata – e su ciò nulla è da ridire – per il ricorso!

Provvederò poi a spedire alla Commissione ecc. presso il Ministero dell'interno, l'originale – e conto di far ciò a Mercoledì o al massimo Giovedì – sempre in ogni modo prima del 4 sett.

Tanti saluti cordialissimi

[illegible]

Due copie in velina

Sig. Sindacato Fascista
dei Medici della Provincia di Roma,

Il sottoscritto Gabaglio Emilio del fu Giorgio, ~~nato in Milano il 16 luglio 1879~~ fa istanza perchè, in conformità all'art. 3 del Regio Decreto Legge 5 marzo 1935 XIII N. 184, convertito nella legge 27 maggio 1936 N. 983, venga inscritto nell'elenco transitorio dei dentisti abilitati a continuare l'esercizio ~~dell'~~ della professione.

A tale fine ha l'onore di esporre a cotesto Sindacato quanto segue:

Recatosi nel Regno del Monte-
negro ~~[illegible]~~ egli vi sostenne
~~[illegible]~~ nella primavera del
1874, gli esami di Stato
per l'abilitazione ad esercitare
la professione di chirurgo dentista. Il diploma che ~~[illegible]~~
~~attesta~~ lo proclama
chirurgo dentista viene qui
in copia conforme ~~[illegible]~~
certificata dal notaio Molignani
così come è consentito
dall'ultimo comma dell'artico-
primo del R. Decreto 8 ottobre
1936 XIV n. 1874 che detta
norme integrative e di
attuazione sulla nuova disciplina
dell'esercizio delle professioni
sanitarie. (Allegato N. 1)

In seguito allo scoppio della guerra, che ebbe le sue prime ~~conseguenze~~ manifestazioni nella Serbia e nel Montenegro, il sottoscritto dovette, per causa di guerra, rimpatriare. Il documento rilasciato dal Consolato del Montenegro in Napoli in data 24 settembre 1914 (All. N. 2) attesta che il rimpatrio avvenne con foglio d'ordine emesso dal Ministero dell'Interno del Regno del Montenegro il 31 agosto 1914.

In Italia il sottoscritto si dedicò subito all'esercizio della professione di chirurgo dentista. Lo prova il documento

rilasciato dal dott. Marinoni Giuseppe
di Milano, il quale attesta
che dal 9 gennaio 1916 fino
al 4 giugno 1917 (data del
certificato) il Emilio Gabaglio
fu aggregato quale chirurgo
dentista nel suo laboratorio,
prova il foglio di congedo mili-
tare nel quale ~~~~ è espressamente
indicata la professione di
dentista del militare
congedato. (Allegato N. 3)

Congedato dall'esercito dopo
la fine della grande guerra, il sottoscritto
provvide subito a usufruire
delle disposizioni del Decreto
Luogotenenziale 22 agosto 1915 N. 1311

che concedeva ai sanitari diplomati all'estero e rimpatriati a causa della guerra di esercitare la professione a cui il diploma estero li abilitava.

Sorella disposizione legislativa faceva obbligo di far registrare il diploma nel comune dove si intendeva di esercitare, e il sottoscritto — in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento Generale Sanitario 3 febbraio 1901 N. 45 — provvide subito a farlo registrare il 7 marzo 1920 a Berile (prov. di Potenza). Ma poichè il sottoscritto non desiderava fermarsi nella Lucania, ma

aveva divisato di esercitare
la sua professione nel
Trentino, provvide a far
registrare una seconda volta
il proprio diploma, nel comune
di Corredo (prov. Trento) in data
25 agosto 1921. Delle due
registrazioni — quella del maggio
1920 e quella dell'agosto 1921 —
è prova nelle annotazioni
in calce al diploma, prodotto
in copia autentica (Allegato A.1).

Abilitato così ad esercitare
la professione dalle disposizioni del Decreto Luogotenenziale
del 22 agosto 1915, il sottoscritto
esercitò nel Trentino ~~[illegible]~~
in modo pubblico e notorio

~~[illegible]~~ la sua professione ~~di chirurgo~~ di dentista come fa prova il certificato del Podestà di Trento, che ~~[illegible]~~ in data ~~[illegible]~~ ~~il 18 luglio 19~~ il 10 maggio 1938 ~~il~~ ~~[illegible]~~ attesta ~~che ancora a~~ essere il Gabaglio di professione chirurgo dentista.

~~Tale esercizio~~ (Allegato N. ....)

Tale esercizio pubblico e notorio della professione ~~ed~~ subì ~~le vicende~~ il contraccolpo delle disposizioni di legge 22 marzo 1923, ~~dirette a limitare~~ che esigevano, per la continuazione dell'esercizio, ~~[illegible]~~ preciso ~~speciale~~ riconoscimento, sentita, caso per caso, una speciale Commissione

nominata dal Ministero dell'Interno.

~~Ma~~ Senonchè di recente ~~queste~~ le disposizioni restrittive ~~rigori~~ della legge del 1923 ed ~~questi~~ i rigori della speciale Commissione sono stati superati dal nuovo Testo Unico delle Leggi Sanitarie emanato con Decreto 27 luglio 1934 N. 1265. In quel Testo Unico, ~~nel~~ dove, per delega del Parlamento, il potere esecutivo ha potuto coordinare e innovare disposizioni diverse e spesso contrastanti, ~~si sono~~ si è ~~sorto~~ introdotto, nelle disposizioni transitorie, l'art. 367 ~~lettera~~ lettera a che risolve la situazione di quei dentisti che già ~~erano~~ furono abilitati dalla legge

dell'agosto 1915 di esercitarono in base a quella legge la loro professione.

Infatti l'art. 367 della Citata Testo Unico, dispone che i dentisti che furono un tempo abilitati in virtù di disposizioni anteriori all'ottobre 1924, debbono ritenersi tuttora abilitati all'esercizio professionale. In altre parole, la nuova disposizione dice che coloro che furono abilitati un tempo, lo restano.

Su questa interpretazione della nuova legge, si è rimasti alcun tempo perplessi. Ma è intervenuta la Magistratura nel suo più alto consesso. Provocata dal caso di Luigi Benetti, la Cassazione del Regno, col suo giudicato del 10 novembre 1936 N. 675 ha sentenziato che il dentista che «sia stato abilitato in seguito alla legge del 1915, e che abbia esercitato nel Regno pubblicamente e notoriamente per più anni, si debba ritenere tutt'ora abilitato».

L'intervento della più alta Magistratura del Regno che ha ufficio non solo di applicare la legge ma di interpretarla, ha indotto il Ministero degli Interni a dettare norme per

l'iscrizione negli albi di quei dentisti che furono abilitati dalla legge del 1915, e non poterono poi, per qualsiasi motivo, conseguire la detta abilitazione a termini del decreto 31 marzo 1923.

Fu ma circolare diretta ai Prefetti e largamente diffusa tra tutte le provincie dove sono dentisti da sistema, il Ministero per gli Interni ha fatto presente che, di fronte all'interpretazione data dalla Corte di Cassazione del Regno all'art 36 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, sono da accogliere le domande di iscrizione di quei dentisti

che possono - come è il caso del sottoscritto - dimostrare d'aver usufruito della* legge del 1915 per essere stati nelle precise condizioni prescritte da quelle legge.

Quanto alla validità del diploma estero, prodotto dal sottoscritto, ~~vorrà certamente~~ cotesto Spett. Sindacato ~~tener~~ vorrà certamente tener conto delle istruzioni emanate nella ~~di~~ predetta circolare del Ministro per gli Interni, il quale ~~che~~ ha voluto espressamente ricordare la decisione del Consiglio di Stato in una causa nella quale i ricorrenti si dolevano che la speciale Commissione, già ricordata, avesse

contestato il valore intrinseco ~~del di~~ dei diplomi rilasciati dal Regno del Montenegro. Con la decisione 4 aprile 1929 Anno VII la Quarta Sezione del Consiglio di Stato ha ritenuto – in modo definitivo – che l'esame del titolo debba essere circoscritto a quello formale senza scendere a quello del suo valore intrinseco, perchè « tale facoltà non è sancita dal Decreto legge, nè può essere implicitamente riconosciuta, tanto più che contrasta ~~con i precedenti legislativi~~ con la genesi della disposizione e con i precedenti legislativi. » E il Ministro, in base a questa chiara decisione, non esita a disporre che i

Sindacati dei Medici abbiano ~~ad~~ nell'esame del diploma estero, a soffermarsi soltanto sulla ~~fermarsi alla~~ sua validità formale, senza entrare – così come ha giudicato il nostro massimo Consesso Amministrativo – nella disamina ~~della~~ del valore scientifico e colturale del diploma stesso.

Per tutto questo il sottoscritto, che ha trasportato la sua residenza in Roma ~~presso lo studio legale di S. E. l'avv. Domenico~~ ~~perchè~~ ~~perchè~~ in modo che qui ~~si~~ avvenga la sua iscrizione, ~~che potrà eventualmente eventualmente giovargli anche dovrà se deciderà poi di stabilirsi altrove~~ confida che la sua

14

domanda verrà accolta e il suo nome si onorerà di essere iscritto nell'albo aggiunto dei dentisti.

~~che in R sono abilitati ad esercitare in Roma e di questa nella sua provincia.~~

~~Avverte che ogni eventuale comunicazione può essere~~

Roma, Piazza della Libertà N. 4

[illegible]

Trento 25 agosto 1958 XIV

Eccellenza

le ritorno le copie del ricorso firmate, perchè l'Ecc. V. possa inoltrarle a Roma.

La ringrazio sentitamente della premura, e la prego di informarmi ogni qualvolta sia in possesso di notizie.

Mi è grata l'occasione
per ringraziarla sentitam.
e presentarle i miei
ossequi

[illegible]

Ammin. delle Poste e dei Telegr.
Corrispondenze Raccomandate
Modello 22-I

ROMA
(Succursale 29)



Assegno L. ..... N. 2567

Mittente .....

Destinatario .....

Destinazione .....

Tassa L. ..... Espresso L. ..... Firma .....

È vietato includere valori nelle raccomandate
L'Amministrazione non ne risponde.

Lib. Provin. Fascist.
Medici di Roma
Corso Vitt. N° 21
682-189

Uffici ~~64-57~~
487-908

prof. Perez dott. Marcello
Emilio Zabaglio
Trento - Largo Carducci 5

SENATO DEL REGNO

13 maggio

Grazie, mio caro e illustre amico,
delle parole di affetto che mi
ha rivolte e mi abbia sempre
pel Suo affmo
Cavonetti

Allegati

1- Diploma di chirurgo dentista rilasciato dal Regno del Montenegro, con annotazioni della sua registrazione in Barile (Potenza) e in Corredo (Trento)

2- Certificato del dott. Marinoni e foglio di congedo militare -

3- Certificato di rimpatrio del Consolato del Montenegro in Napoli -

4- Bolletta dell'eseguito pagamento della tassa d'iscrizione -

5- Certificato di nascita -

6- Certificato di cittadinanza italiana

7- Certificato di capacità civile

8- Certificato penale generale -

9- Certificato di ottima condotta morale civile politica

10- Certificato di residenza in Roma -

11- Certificato di appartenenza al Partito Nazionale Fascista -

Spett. SINDACATO FASCISTA

dei Medici della Provincia di Roma,

Il sottoscritto ~~Grand.Uff.~~ Gabaglio Emilio del fu Giorgio, fa istanza perchè, in conformità dell'art. 3 del Regio Decreto Legge 5 marzo 1935 XIII n. 184, convertito nella legge 27 maggio 1936 n. 983, venga iscritto nell'elenco ~~transitorio~~ aggiunto dei dentisti abilitati a continuare l'esercizio della professione.

A tale fine ha l'onore di esporre a Cotesto Sindacato quanto segue:

Recatosi nel Regno del Montenegro egli vi sostenne, nella primavera del 1914, gli esami di Stato per l'abilitazione ad esercitare la professione di chirurgo dentista. Il diploma che lo proclama chirurgo destista viene quì prodotto in copia conforme certificata dal notaio Molignoni; così come è consentito dall'ultimo comma dell'articolo primo del R. Decreto 8 ottobre 1936 XIV n. 1874, che detta norme integrative e di attuazione sulla nuova disciplina dell'esercizio delle professioni sanitarie. ~~(Allegato n°1)~~ Tale diploma porta la firma del Ministro per gli Interni del Montenegro, autenticata dal Console montenegrino di Napoli, la cui firma è, a sua volta, legalizzata dal Prefetto di Napoli che vi ha apposto il timbro della Prefettura di Napoli (Allegato N°. 1)

In seguito allo scoppio della guerra, che ebbe le sue prime manifestazioni nella Serbia e nel Montenegro, il sottoscritto dovette, per causa di guerra, rimpatriare. Il documento rilasciato dal Consolato

del Montenegro in Napoli, in data 24 settembre 1914 per causa di guerra (Allegato N.2) attesta che il rimpatrio avvenne con foglio d'ordine emesso dal Ministero dell'Interno, del Regno del Montenegro il 31 agosto 1914.

In Italia il sottoscritto si dedicò subito all'esercizio della professione di chirurgo dentista. Lo prova il documento rilasciato dal Dott. Marinoni Giuseppe di Milano, il quale attesta che dal 9 gennaio 1916 fino al 4 giugno 1917 (data del certificato) Emilio Gabaglio fu aggregato quale chirurgo dentista nel suo laboratorio; lo prova il foglio di congedo militare nel quale è espressamente indicata la professione di dentista del militare congedato. (Allegato n. 3).

Congedato dall'esercito, dopo la fine della grande guerra, il sottoscritto provvide subito ad usufruire delle disposizioni del Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1311, che consentiva ai sanitari diplomati all'estero e rimpatriati a causa e in conseguenza della guerra di esercitare la professione a cui il diploma estero li abilitava.

Quella disposizione legislativa faceva obbligo di far registrare il diploma nel Comune dove si intendeva di esercitare, e il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento Generale Sanitario 3 febbraio 1901 n. 45, provvide subito a farlo

registrare il 7 marzo 1920 a Barile (Prov. di Potenza).

Ma poichè il sottoscritto non desiderava fermarsi nella Lucania, ma aveva divisato di esercitare la sua professione nel Trentino, provvide a far registrare una seconda volta il proprio diploma nel Comune di Corredo (Prov. di Trento) in data 25 agosto 1921. Delle due registrazioni - quella del marzo 1920 e quella dell'agosto 1921 - è prova nelle annotazioni in calce al diploma, prodotto in copia autentica (Allegato n. 1).

Abilitato così ad esercitare la professione dalle disposizioni del Decreto Luogotenenziale del 22 agosto 1915, il sottoscritto esercitò nel Trentino, in modo pubblico e notorio, la sua professione di dentista come fa prova il certificato del Podestà di Trento, che in data 10 maggio 1938, attesta essere il Gabaglio di professione chirurgo dentista. (Allegato n° 9)

Tale esercizio pubblico e notorio della professione subì il contraccolpo delle disposizioni di legge 22 marzo 1923, che esigevano, per la continuazione dell'esercizio, un preciso riconoscimento, sentita, caso per caso, una speciale Commissione nominata dal Ministero dell'Interno.

Senonchè di recente le disposizioni restrittive della legge 1923 ed i rigori della speciale Commissione

sono stati superati dal nuovo TESTO UNICO DELLE LEGGI SANITARIE emanato con Decreto 27 Luglio 1934 n° 1265. In quel Testo Unico, dove, per delega del Parlamento, il potere esecutivo ha potuto coordinare e innovare ~~le~~ disposizioni diverse e spesso contrastanti, si è introdotto, nelle disposi zioni transitorie, l'Art. 367 lettera a) che risolve la situazione di quei dentisti che, già abilitati dalla legge dell'Agosto 1915, ~~e~~ esercitarono in base a quella legge la loro professione.

Infatti l'art. 367 lettera a) del citato Testo Unico, dispone che i dentisti che furono un tempo abilitati in virtù di disposizioni anteriori all'ottobre 1924, debbono ritenersi tuttora abilitati all'esercizio professionale. In altre parole, la nuova disposizione dice che coloro che furono abilitati un tempo, lo restano.

Su questa interpretazione della nuova legge, si è rimasti alcun tempo perplessi. Ma è intervenuta la Magistratura nel suo più alto consesso. Provocata dal caso di Luigi Benatti, la Cassazione del Regno, col suo giudicato del 10 Novembre 1936 N.675 ha sentenziato che il dentista che "sia stato abilitato in seguito alla legge del 1915, e che abbia esercitato nel Regno pubblicamente e notoriamente per più anni, si debba ritenere tutt'ora abilitato.»

L'intervento della più alta Magistratura del Regno,

che ha ufficio, non solo di applicare le leggi, ma di interpretarle, ha indotto il Ministero degli Interni a dettare norme per l'iscrizione negli albi di quei dentisti che furono abilitati dalla legge del 1915, e non poterono poi, per qualsiasi motivo, convertire in definitiva la detta abilitazione a termini del decreto 22 marzo 1923.

In una recente circolare diretta ai Prefetti e largamente diffusa in tutte le province dove sono dentisti da sistemare, il Ministro degli Interni ha fatto presente che, di fronte all'interpretazione data dalla Corte di Cassazione del Regno all'Art. 367 del Testo Unico delle leggi sanitarie, sono da accogliere le domande di iscrizione di quei dentisti che possono - come è il caso del sottoscritto - dimostrare d'aver usufruito della legge del 1915 per essere stati nelle precise condizioni prescritte da quella legge.

Quanto alla validità del diploma estero, prodotto dal sottoscritto, codesto Spett. Sindacato vorrà certamente tener conto delle istruzioni emanate nella predetta circolare del Ministro per gli Interni, il quale ha voluto espressamente ricordare la decisione del Consiglio di Stato in una causa nella quale i ricorrenti si dolevano che la speciale Commissione, già ricordata, avesse contestato il valore intriseco dei diplomi rilasciati dal Regno del Montenegro. Con la decisione 4 Aprile 1929 - Anno VII la Quarta Sezione del Consiglio di Stato ha - ritenuto - in modo definitivo - che l'esame del

titolo debba essere circoscritto a quello formale senza scendere a quello del suo valore intrinseco, perchè "tale facoltà non è sancita dal Decreto Legge, nè può implicitamente essere riconosciuta, tanto più che contrasta con la genesi della disposizione e con i precedenti legislativi".

~~E il Ministro,~~ In base a questa chiara decisione, il Ministro degli Interni non ha esitato a disporre che i Sindacati dei Medici abbiano, nell'esame del Diploma estero, a soffermarsi soltanto sulla sua validità formale, senza entrare - così come ha giudicato il nostro massimo Consesso Amministrativo - nella disamina del valore scientifico e colturale del diploma stesso.

Per tutto questo il sottoscritto, che ha trasportato la sua residenza in Roma in modo che qui avvenga la sua iscrizione, confida che la sua domanda verrà accolta e il suo nome si onorerà di essere iscritto nell'albo aggiunto dei dentisti romani.

+ + +

Roma, Piazza della Libertà N° 4

il 15 maggio 1938 XVI

(Emilio Gabaglio)

Allegati

L'allegano i documenti a suffragio della presente domanda; documenti di cui si produce qui sotto l'elenco.

Visita all'Assenza
23 agosto 1908 £ 500

dentista

Emilio Gabaglio

Trento
Largo Carducci
N. 5

ASSR

TELEGRAMMA

N. 256 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

Mod. 30 - Telegr. 1937-XV

INDICAZIONI DI URGENZA

ECCELLENZA IVANOE BONOMI
PIAZZA LIBERTA 4 ROMA =

BOLLO d'ufficio

Ri... ...ate

Pe... 395 Bonomi

Le ore si contano sul ... ...ispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pel telegram... ...e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e mese	Ore e minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	20° RM TRENTO 30 20 24 1130=						1145

Ord. 495 - 15-4 1937-XV - Soc. An. Stracca, Frosinone - 23x23 (4.250.000)

PREGOVI CONFERMARMI SE SABATO ORE 17 OPPURE DOMENICA MATTINA POTETE RICEVERMI OSSEQUI = GABAGLIO =

Emilio Gabaglio
Largo Carducci 5 Trento

Stabiliamo ~~attendiamo studio~~ domenica mattina

Bonomi

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Trento 21 Nov. 1938 XVII

Eccellenza

unisco alla presente copia della lettera inviatami dalla Comm. Centrale, invitante a produrre documenti relativi all'ammissione nell'Albo di Roma.

Unisco pure altri due documenti perchè, se ne fosse sprovvisto, possa vagliarli.

Le sarei grati Ecc. se le fosse possibile di fornirmi indicazioni riguardanti l'umore della Commissione, circa i diplomi monten.; se verrà discussa la validità di detti diplomi o se questa si limiterà al valore formale dei documenti presentati.

Prego pertanto l'Ecc. V. di consigliarmi a proposito e se devo tentare di produrre altri documenti: se crede opportuno o meno far risultare due contravvenzioni per eserc. abus. nel 1922 ad Alessandria e nel 1927 a Trento.

In attesa di risposta, la prego di gradire, coi miei saluti, i più caldi ringraziamenti

[illegible] Cataglio

TRENTO FERR. ARR. e PARTENZE 22.11.38 XVI 23



a S. Eco.

il prof. avv. cav. V. AD.

Ivanne Bonomi

Piazza Libertà 4

Roma

Gr. Uff. GIAC. EMILIO GABAGLIO
ROMA - TRENTO
LARGO CARDUCCI 5

li 7-10-1938-XVII

Eccellenza

Ricevo oggi di ritorno il certificato. Mi si assicura che non ve ne sono altri.

Confermano che tutto andrà bene, anche in seguito ad una sentenza del tribunale di Napoli dell'epoca.

Io non so cosa fare.

Penso, ~~che~~ comunque che anche ritirando il ricorso o lasciandolo cadere, potrò beneficiare qualora non venga disposto contrariamente.

Ha notizie Eccellenza?

La prego, se ne ha di comunicarmele. perché in caso favorevole possa ancora completare i documenti prima del termine.

La ringrazio moltissimo e mi creda a Lei dev.

[illegible]

ASSR

Trento 14-12-958 XVII

Eccellenza

ho atteso sino ad oggi un suo riscontro riguardante la mia pratica, ma siccome che non si siano ancora degne di nota.

La presente vuole pertanto mettere al corrente l'Eccl. Vs. (qualora non lo fosse già) che oggi si è presentato nella mia succursale di Trodarzo un messo Comunale esibendo una circolare impetante tutti gli esercenti una professione sanitaria (Medici-veterinari dentisti - ostetriche ecc. ecc.) a presentare in Comune il diploma o la laurea in base all'art. 3 febbr. 1901.; ciò entro il 20 dicembre.

La cosa mi ha un po stupito, e non ho voluto per il momento approfondire la questione. A me personalmente non è stato chiesto nulla, in quanto il titolare è un medico laureato, ma mentre per le altre prof. sanitarie si accennava al singolare, nel caso dei dentisti si diceva al plurale - Ora sono in dubbio se presentare o meno anche il mio diploma, per la registrazione in base a tale articolo.

Vorrei però prima accertarmi non trattarsi di una trappola, e cioè se tale richiesta di documenti non si riferisca specificatamente ai dentisti con diplomi stranieri.

Salvo che non sia per stabilire in linea definitiva il numero esistente di tali diplomi ed ammettere in via di sanatoria coloro i quali esercitano l'odontoiatria.

Sarei quindi a pregare l'Ecc. Vostra di informarsi minutamente presso la commissione onde conoscere lo scopo preciso della richiesta onde sapermi regolare di conseguenza. La cosa riveste urgenza.

Se l'Ecc. V. sarà così cortese di darmi un consiglio, mi atterrò senza indugio.

Certo che anche questa volta mi vorrà favorire, mi creda coi più cordiali ossequi

Obb.mo

Nicolò Cataglio

Roma, 29 novem.

Egregio comm. Labaglio,

1938

Le accludo una lettera giunta qui dalla Segreteria della Commissione Centrale per le Professioni Sanitarie.

Poiché — nel suo ricorso — per la ragione ~~[illegible]~~ ben nota — si è fatta riserva di presentare i documenti che suffragano la sua istanza di iscrizione nell'albo dei dentisti abilitati, così la Segreteria la invita a inviare ~~[illegible]~~ gli atti e documenti che Ella crederà di esibire.

I detti documenti sono in mie mani ritirati — come Ella sa — dal Sindacato medico di Roma. Altre le copie notarili

del diploma e del certificato di rimpatrio, io ho già i due originali.

Che fare? Inviare anche gli altri allegati ritirati dal Sindacato, dove sono rimaste le copie notarili? Lasciare cadere il ricorso senza inviare alcun documento?

Io ho conferito, un paio di settimane fa, con il Barone Tedeschi che regge la Direzione della Sanità e che fa parte della Commissione Centrale. Mi ha detto che la Commissione è molto perplessa e che in essa si fanno strada propositi ostili nei confronti dell'accoglimento

Seconda

dei ricorsi. L'ostilità proviene dall'esibizione ~~dei~~ di molti nuovi diplomi montenegrini, i quali, per informazioni raccolte, sarebbero stati tutti creati a Napoli e fatti registrare a Barile e a Picerno con timbri che recano evidenti alterazioni, le quali stanno a confermare il risultato delle indagini fatte in detti Comuni.

Per queste ragioni il Tedeschi crede che la Commissione (che in un primo tempo pareva disposta a una sanatoria) sarà severissima e forse ~~non~~ ~~[illegible]~~ invaliderà tutti i diplomi montenegrini con una deliberazione di carattere

generale.

In tale attesa io attendo le sue decisioni. Se esse saranno favorevoli all'invio dei documenti, io manderò quelli ritirati dal Sindacato trattenendo presso di me l'originale diploma e l'originale Certificato di riconoscimento.

Attendo una sua risposta che dovrà giungermi non oltre i primi di dicembre per non superare i termini prescritti.

Con i migliori saluti

5 copie { Gabaglio
Cerutti
Lommer
Camburrino
Pizzi

Roma, 4 gennaio 1939

Ho assunte direttamente informazioni sicure sulle direttive della Commissione che sta esaminando, uno per uno, i circa 80 ricorsi di dentisti invocanti la nuova interpretazione dell'art. 367 del Testo Unico delle leggi Sanitarie.

La Commissione è contraria all'adozione di quella interpretazione e contraria a riconoscere la validità dei diplomi esteri, siano essi del Montenegro o dell'Ecole Dentaire. Perciò tutti i ricorsi finora esaminati sono stati respinti. Non mi è possibile dirle se il suo ricorso è fra quelli già esaminati oppure fra quelli da esaminare ancora.

Con i migliori saluti



11.1.79 XVII 20
ARR. e PARTENZE

CENT. 1.25 50
ITALIA

A L. C.

Prof. avv. cav. S.A.A.
Ivanoe Bonomi

Piazza Libertà 4
Roma

ROMA
14-15
12 · 1
39-XVII
DISTRIBUZIONE

VISITAT
L'ITALI

ASSR

A. S. Ecc.

on. Prof. Cav. SS. AA

Ivanoe Bonomi

Piazza Libertà 4

Roma

ASSR


ROMA
14-15
28 · I
33·XVII
BUZIONE

Roma, 13 gennaio 1939

Egregio Gran Uff. Gabaglio,

Ho ricevuta la sua lettera.

Reputo anch'io che sia il caso di ritirare il ricorso se non è stato già esaminato. Per far ciò Ella deve inviare una ~~dichiarazione~~ istanza in carta da ~~[illegible]~~ bollo di lire sei alla Commissione Centrale per le professioni sanitarie presso il Ministero degli Interni ~~[illegible]~~ con la quale ~~[illegible]~~ chiede ~~dichiara~~ di ritirare il suo ricorso non avendo potuto, entro il termine indicatole dalla Segreteria della Commissione, inviare i richiesti documenti, ~~e chiede pertanto la restituzione del ricorso stesso~~

Quanto alla ~~indagini di [illegible]~~ mia lettera

~~parla~~ nella quale dicevo che non era facile la pratica relativa ad Abbazia, io mi ~~riferivo alla sua istanza di~~ riferivo alla ~~sua~~ ~~in~~ domanda sua e di taluni suoi amici ~~di esame~~ circa la possibilità di applicare ad Abbazia ~~tutti~~ ~~Ella con~~ le disposizioni vigenti per S. Remo, località di soggiorno ~~in~~ assai simile ad Abbazia. E le dicevo che, esaminati il decreto-legge del 22 dicembre 1927 e i decreti successivi, non reputavo a mio avviso ~~fra~~ nè facile nè probabile ~~l'accoglimento di~~ ottenere simili agevolazioni.

Con i migliori saluti

MINISTERO DELL4 INTERNO
Commiss. Centrale per gli esercenti le prof. sanitarie

Prot. 20400 ric. 68

Roma I8 Nov. 938 XVII

Oggetto Ricorso Gabaglio Emilio

Largo Carducci 5 Trento

Questa commiss. Centr. per gli esercenti ~~nnn=dei~~ leprofess. sanit. in una delle sue prossime adunanze prenderà in esame il ricorso da voi presentato avverso la delibera I° agosto u.s. del Direttorio del Sindzcato provinc. dei medici di Roma di diniego d'accoglimento della vostra domanda per conseguire l'iscrizione nell'elenco aggiunto dei dentisti abilitati.

Ciò premesso e nel vostro interesse siete invitato a far pervenire a questa segreteria al più presto, e comunque non oltre il I5 dicembre p.v. tutti gli atti e documenti che riterrete oppor= tuno esibire.

In caso contrario, la Comm. Centr. deciderà allo stato degli atti

il Segretario

M; Morrica

AL SIGNOR Gabaglio Emilio Piazza della Libertà 4-
A S.E. IL PREFETTO
Ill.mo Signor PROCURATORE DEL RE presso il Tribunale di Roma

Esaminata la domanda del Signor Gabaglio Emilio per la iscrizione nell'Albo aggiunto degli Odontoiatri abilitati, necessaria per l'esercizio dell'Odontoiatria,

Considerando che anche volendosi attribuire all'art. 367 lettera A. del T.U. delle Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 Luglio I934 N. I265 forza di convalida definitiva dell'autorizzazione provvisoria concessa al dentista pratico dal Decreto Luogotenenziale 22 Agosto I915 N. 1311 è certo che il richiedante deve anzitutto dimostrare con documenti inoppugnabili la legale abilitazione all'esercizio in virtù del Decreto Luogotenenziale 22 Agosto I9I5 N. I311 nonchè dell'art. 15 del Regolamento generale Sanitario 3 Febbraio I90I N. 45 richiamato espressamente nel detto Decreto Luogotenenziale 22 Agosto I9I5 N. 45 1311, presentando:

a) i documenti rilasciatigli dalle competenti autorità militari politiche, o amministrative comprovanti di essere stato rimpatriato o rifugiato nel Regno a causa della guerra;

b) il certificato del Comune nel quale aveva preso residenza, comprovante la registrazione del diploma estero che abilitava all'esercizio dell'odontoiatria, entro un mese del giorno della presa di residenza;

c) il certificato dell'Ufficio sanitario provinciale comprovante la sua iscrizione nell'apposito registro di tutti gli esercenti sanitari della Provincia;

d) il certificato del Comune in cui esercitava comprovante che la sua firma era stata apposta nel registro speciale, tenuto dal Comune stesso con le firme dei singoli sanitari ostensibili al pubblico ad ogni richiesta.

Ritenuto che i documenti sudetti necessari a dimostrare la legale abilitazione non sono stati prodotti dal ricorrente

D E L I B E R A

di respingere la domanda del Signor Gabaglio Emilio per la iscrizione nell'Albo aggiunto degli Odontoiatri abilitati, avvertendo mke lo stesso Signor Gabaglio Emilio che contro la presente deliberazione ha facoltà di ricorrere alla Commissione centrale di cui all'art. 28 del R.D.L. 5 Marzo I935 N.184 entro il termine di 30 giorni dalla eseguita notifica.

Roma 11-1-1969 - XVII

Eccellenza,

voglia mettersi al corrente di quanto è avvenuto in questi due giorni a me.

Verso le 4 del pomeriggio di ieri si presentò in ufficio un funz. di P.S. con alcuni agenti per fare una perquisizione, ripercorsi il quel maledetto diploma universitario.

Aspettarono alcune ore e seguii loro in questura per un interrogatorio.

Sulle prime cercai di non dire la verità circa il diploma, non tanto per me, ma per non danneggiare alcuni colleghi.

Ma l'Ispettore Superiore funz. dott. Mosso (mi pare) del Ministero degli Interni, mi convinse rapidamente di entrare in profondità la storia dei diplomi. Trovai una persona tanto umana tanto intelligente e distinta che non esitai a confessare tutta la verità. Davanti a quest'uomo, alto funzionario, sincero e persuasivo, ho sentito il bisogno di esporre ogni particolare.

Non me ne pento. Mi ha assicurato che procurerà in modo legale di raccomandare al Ministero e forse al Capo, una sanatoria per i meritevoli.

Oggi mi ha richiamato lo stesso funzionario per rispondere di una frase che io avevo

scritto a quel tale dei diplomi.
Mi è spiaciuto molto di non poter dare una definizione precisa a tale frase, che davvero non so come l'ho scritta, e a quale scopo.
Perdoni se importuno l'Ecc. V. con tali noie, ma desidero che il mio legale sia al corrente delle mie vicissitudini.

Nel perquisire i cassetti hanno asportato una lettera di V. E. che ~~dopo~~ spiega diverse clausole inerenti al ricorso e chiude così "per l'affare di Abbazia, non credo sia facile la pratica" ecc. ecc.
L'Ispettore Superiore mi ha assicurato che mostrerà all'Ecc. V. tale lettera al fine di conoscere l'esatta interpretazione.
Se ben ricordo (io ho poca memoria) ciò si riferiva all'acquisto di una abilitazione Fiumana coi soliti 4 testimoni, e l'Ecc. V. mi sconsigliava di fare.
Io penso che sarebbe opportuno ritirare il ricorso, e la prego dirmi la procedura.
Ormai siamo nelle mani di Dio.
La prego di perdonare la noia
Coi più distinti ossequi e saluti

Gabaglio

Trento li 27-1-959 XVII

Eccellenza

non trovo più la data ne la copia del ricorso, quindi la prego di provvedere qualora questi non fosse stato esaminato.

Ho voluto attendere qualche giorno per ricevere comunicazioni, ma fino ad oggi nulla mi è pervenuto che riguardi la pratica.

Speriamo che presto si decidano a sistemarci. Secondo quanto ho sentito nel nostro ambiente pare, che ciò si avveri entro l'anno.

Molte scuse e cordialissimi ossequi

obb.mo [illegible]

Omaggio di

A Sabaglio

La informano che
l'on. agente di P. S. sono
venuti questa sera
a chiedere se Ella
abita qui e se questa
notte Ella ha dichia-
rato di ritenere a
Roma. Credo che oggi
che la questione dell'ab.
possa sull'albo comunale
è superata, le conviene
dichiarare che Ella
ha trasferito la sua

residenza a Trento.

Cordiali saluti.

Ammin. delle Poste e dei Telegr.
Corrispondenze - Raccomandate
Modello 23-I

Roma (N. 29)



Assegno L. ..... N. **2915**

Mittente .....

Destinatario .....

Destinazione .....

Tassa L. ..... *Espresso L.* ..... *Firma* .....

È vietato includere valori nelle raccomandate. L'Amministrazione non ne risponde.

Spett. Commissione per le Professioni Sanitarie
presso il Ministero degli Interni,

Il sottoscritto Emilio Gabaglio, è stato invitato il 18 novembre dell'anno scorso da cotesta Commissione a integrare il suo ricorso presentato in data 1° settembre 1938 con i prescritti documenti. Non avendo potuto, per le sue prolungate assenze, ottemperare all'invito, chiede con la presente istanza di ritirare il suo ricorso, ~~Con ossequi~~ pregando cotesta Commissione di volergliene dare atto. Con ossequio

~~Roma~~ Trento, 30 gennaio 1939 XVII

Trento, Largo Carducci N. 5
Roma, Piazza Libertà N. 4

ASSR

Trento 3 giugno 1939 - XVII

Eccellenza

La presente per informarla che sono stato di nuovo interrogato a proposito del diploma -

So con precisione che circa 60 montenegrini sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria, e che hanno incluso anche quelli dell'Ecole Dentaire, meno (per il momento) i Fiumani. Io per il momento non figuro fra quelli che dovrebbero essere giudicati, ma pare che il Ministero citandomi come teste nei confronti di Fragiacomo - abbia lasciato arbitro il Questore di Trento di procedere a una denuncia.

Io non so come comportarmi e vorrei sapere se i miei documenti sono stati ritirati o se sono ancora presso il Ministero degli Interni, e se rimane traccia dei ricorsi.

Io non so su quale base potrebbero estendere una denuncia; dal momento che io non ho usufruito di tale documento, e vorrei sapere dall'Ecc. Vostra come dovrei comportarmi.
E sarei grato a V. S. se potesse porre presso il Ministero buoni uffici affinché mi si eviti tale seccatura.
La cosa riveste urgenza perché credo che il Questore abbia domandato schiarimenti al Ministero nei miei confronti, in quanto il mio gabinetto è gestito da due medici.
Attendo con ansia un suo cenno, dopo di che verrò a Roma per definire ogni cosa.
Mi spiace di seccarla. Mi aiuti dove può. Cordiali saluti.

Il Zatagli





TRENTO
22-23
3 - VI
XI
FERROVIA

CENT. 50
POSTE ITALIANE

A S. Ecc.
il cav. avv. Prof. Ivanoe Bonomi

Piazza Libertà 4

Roma


ROMA
PRATICABILE

Egregio Sabaglio; Roma, 6 giugno 39

Ho ricevuta la sua lettera e mi appretto a risponderle ~~dandole le precisa~~ precisandole la sua situazione quale mi risulta dal fascicolo che ho attentamente esaminato.

Ella ha fatto il 18 maggio 1938 istanza al Sindacato di Roma per l'iscrizione nell'albo aggiunto dei dentisti. All'istanza ~~dove è riassunto il suo~~ dove erano esposti e commentati ~~riassunti~~ i suoi titoli all'iscrizione ~~erano~~ era allegato un fascicolo di documenti. In seguito ~~alla sua reiezione~~ al rigetto della sua domanda avvenuto il 1° agosto 1938 da parte del Sindacato Romano, io ho ~~che~~ fatto ritirare il fascicolo dei documenti. Esso è presso

2/ di me, a sua disposizione
ed è bene che Ella lo ritiri al
suo prossimo viaggio a
Roma. Tale incarto contiene
copia ~~di~~ notarile del
suo diploma e gli altri
documenti di rito.

Successivamente Ella propose
ricorso alla Commissione
Centrale presso il Ministero
dell'Interno, ~~a~~ ricorso inviato
il 1° settembre 1938. Come
ricorda il ricorso era brevis-
simo: faceva cenno soltanto
all'ingiusta repulsa del Sindacato
con riserva di presentare
poi i documenti a suffragio
del ricorso stesso.

4/ A quella sua istanza non è venuta alcuna risposta il che lascia credere che la Commissione ~~fo~~ non si sia più occupata del suo ricorso che — senza documenti e senza esposizione di fatti — non poteva certo essere giudicato.

~~Pertanto~~ ~~di~~ la ~~sua richiesta~~ ~~di~~ Riassumendo:

1º I suoi documenti ~~non~~ sono ~~[illegible]~~ a sua disposizione, e fra questi è la copia notarile del diploma;

2º La sua istanza è presso il Sindacato di Roma che certo l'avrà messa ~~in~~ ~~in [illegible]~~ agli archivi;

~~3º Al Ministero degli Interni~~

3° Presso la Commissione Centrale non c'è che un suo ricorso generico, senza importanza, e poi un'istanza per il ritiro del ricorso stesso. Come vede nulla ~~di~~ ~~[illegible]~~ che possa nuocerle. Certo nell'istanza al Sindacato si ~~[illegible]~~ svolgono i motivi per i quali chiede l'iscrizione, ma è un'esposizione senza più documenti. ~~[illegible]~~ ~~non converrebbe~~

Piuttosto veda di ricordare le cose esposte all'Ispettore Superiore ~~[illegible]~~ che ebbe a interrogarla costì a Trento. Ella mi scriveva in data 11 gennaio 1939 che aveva ~~[illegible]~~ parlato molto con

6

il predetto Ispettore. Occorre pertanto che le sue future dichiarazioni siano in relazione con le cose esposte all'Ispettore e che certo il funzionario avrà verbalizzate.

Quanto ~~ai propositi del~~ allo svolgimento dell'inchiesta e ai suoi propositi, non so proprio nulla. ~~e~~ L'uniche notizie ~~che~~ sono queste:

1°. Un mese fa la Questura di Vicenza fece minaccie di arresto al dentista Rigon e ad un altro che non conosco per avere l'originale diploma montenegrino, che i due dentisti hanno finito per consegnare.

2°. L'altro giorno una guardia

di P.S. è venuta da me a richiedere come e perchè ella persista nel mantenere la sua residenza in Roma. Ho dato i soliti chiarimenti ed ho assicurato che Ella – finito lo scopo per cui si era domiciliato qui – sta provvedendo per togliere la residenza.

Un'altra notizia notevole è questa. La Commissione non ha pubblicato nessuna delle sue decisioni prese già nel novembre – dicembre 1938. Soltanto ora, con ritardo di sei mesi, ha pubblicate e notificate due decisioni (non credo ce ne siano altre e, ad ogni modo, io l'ignoro) nei riguardi di due miei patrocinati diplomati dall'Ecole Dentaire. La Commissione non contesta il titolo, ma fa

soltanto questione dell'interpretazione dell'art. 367 del Testo Unico, tentando di confutare la sentenza della Cassazione nel caso Benatti. Così — mi si è mandato a dire — io avrò modo di riprendere la vertenza davanti alle Sezioni Unite della Corte che dovranno dire l'ultima parola. Proprio in questi giorni sto redigendo i due ricorsi alle Sezioni Unite che presenterò in questi giorni e che saranno discussi a fine d'anno.

Per sua norma ~~io ne~~ lascierò Roma intorno all'11 corr. e andrò per un paio di settimane a Volta Mantovana.

Con i migliori saluti

Tali documenti non vennero mai mandati, talchè in data 18 novembre 1938 il Segretario della Commissione sollecitò ~~da~~ l'invio dei documenti entro il 15 dicembre 1938. Ella non rispose all'invito.

Successivamente, e precisamente il 31 gennaio 1939, Ella inviava un'istanza in bollo alla Commissione Centrale nella quale, dopo aver detto che non aveva per le sue prolungate assenze potuto inviare i documenti richiesti, chiedeva di ritirare il suo ricorso pregando la Commissione di volergliene dare atto.

Roma, 10 dicembre 39

Egregio Zabaglio,

Ricevo solo stamani per una mia assenza da Roma - le sue due lettere. Le rispondo subito in fretta. Ricordi che la questura ha verbalizzate le sue dichiarazioni fatte all'ispettore di P.S. circa l'attività del Fragiacomo. Perciò nel suo interrogatorio veda di tener conto di quello che ha già dichiarato.

Circa la linea di difesa, Ella insista sulla circostanza che non ha fatto uso sciente del diploma. Doveva avuta l'intenzione di servirsene, perchè le era stato detto che era ritenuto valido, ma appena seppe che la validità era contestata, Ella ha subito desistito dal portare innanzi pratiche relative alla sua iscrizione nell'albo aggiunto dei dentisti. Questa difesa, sotto il profilo giuridico, mi pare possa riuscire

di qualche
efficace.

Con i migliori saluti

Eccellenza

non sicuro di trovarlo a Roma le invio la presente anche a Volta Mant.

La mia faccenda politica è finita bene. Ma un altra tegola mi si presenta. Oggi ho ricevuto un mandato di comparizione per lunedì 11 corr. ad ore 15 dal Giudice Istruttore di Trento coll'imputazione di:

Reato di uso sciente di falso diploma di dentista.. art. 489 C.P.

Sono disperato. Prego V. Ecc. di inviarmi al più presto nozioni ed elementi atti a difendermi in istruttoria, con date e nozioni che crede opportune conoscendo la mia pratica.

Come mi debbo comportare? Io ho detto già precedentemente che avevo bensì acquistato tale diploma ma non ne avevo mai fatto uso, come d'altronde è vero. Ho sempre avuto medici titolari e sono considerato quale odontotecnico. In somma Ecc. la prego di aiutarmi come meglio può ed in maniera che abbia entro domenica notizie.

Grazie infinite per ora e molti ossequi

M. Gatteglio

Largo Carducci 5 - Trento

7-12-939 N. 11

Eccellenza

evidentemente i miei guai non sono finiti e dopo aver chiusa una vertenza di natura politica conchiusasi per fortuna in mio favore, ora mi capita un'altra tegola che mi spaventa.

Oggi mi vedo notificare un mandato di comparizione del Giudice Istruttore di Trento coll'imputazione del:

Reato di uso sciente di falso diploma di dentista (art 489 C.P.).

Devo comparire lunedì ad ore 15, perciò mi preme di avere informazioni sul come comportarmi, prima di tale data.

Siccome lei Eccellenza è al corrente della mia pratica la prego caldamente di informarmi con particolari del come mi devo comportarmi davanti al Giudice istruttore, dato che non ho mai usato tale documento per esercitare; ho sempre avuto titolari per lo studio dei medici, e figuro sempre odontotecnico.

Prego l'Ecc. vostra di mettermi in condizioni con citazioni, date, od altro di poter sostenere la dura prova. Attendo con ansia.

Grazie infinite ed ossequi

Nicolò Lataglio

li 7. 12 1910 XVIII/II

Largo Carducci 5 Trento

Trento 29 Dicembre 1939 XVIII

Eccellenza.

Faccio seguito alla mia precedente per segnalarle quanto segue:

Il giorno 11 u.s. sono stato interrogato per rogatoria, chiesta dal Tribunale di Napoli circa l'imputazione già citata e che oltre me riguarda molti altri colleghi.

Ho esposto brevemente i fatti, negando di aver fatto uso del diploma. Il giudice istruttore non mi ha chiesto se avevo presentato il diploma per ottenere l'iscrizione e dal momento che dalla richiesta non figurava, ho creduto bene di non accennarne. Ho insistito invece sul fatto che non avevo mai usato tale documento per esercitare la professione, dal momento, e forse per mia fortuna, che i miei studi sono gestiti da medici titolari regolarmente iscritti. Siccome è d'obbligo eleggere un difensore, e non sapendo al momento chi far figurare, mi son permesso segnalare il Suo riverito nome, nella speranza che V. E. non mi negherà la difesa, anche perchè Napoli dista poco da Roma, e per la fiducia che ripongo in V. Ecc.

Il giudice istruttore, mi ha assicurato che se un valente legale si interesserà della pratica, ancora in istruttoria si potrebbe ottenere un non luogo a procedere.

Spero quindi nel Suo alto e gentile interessamento che porterà la pratica alla soluzione desiderata.

Mi è grata l'occasione per esprimerle la mia riconoscenza e per augurarle ogni bene per le prossime feste

Con ossequi e saluti

M. Cataglio

Trento 29-12-939 XVIII

Eccellenza

rispondo subito alla Sua gentiss.ma lettera, anzitutto ringraziandola per il cortese interessamento e per l'onore che mi fa, assumendo la mia difesa.

Sarebbe assai opportuno che l'Ecc. Vostra prendesse visione della pratica che mi riguarda, onde tentare, con tutti i mezzi, di fermare il procedimento.

Circa la mia imputazione, che come già scrissi, è quella di: - uso sciente di falso diploma di dentista, denunciato unitamente a molti altri colleghi, (che ho ragione di credere non siano nelle mie stesse condizioni, avendo questi usato il diploma per esercitare l'odontoiatria)

Il giudice istruttore, non si è interessato eccessivamente della cosa, non mi ha rivolto domande specifiche, e si è limitato a scrivere brevemente ciò che esponevo: - Credo pertanto che, l'uso sciente si riferisca al fatto di aver presentato il diploma per ottenere l'iscrizione, perchè altrimenti l'imputazione doveva essere di - esercizio abusivo, ed il procedimento si doveva fare a Trento.

Il foglio giunto al Giudice istruttore menzionava tre o quattro nomi fra i quali quello del Fragiacomo con le imputazioni di fabbricazione di falsi diplomi, firme false e timbri di amministrazione ecc. Lo stesso giudice non seppe dirmi di più e congetturò che avrò in qualche occasione esi

tro il diploma (tanto che mi domando se l'avessi esposto in studio, o se me ne fossi servito per esercitare). Ciò è naturalmente escluso, per la ragione che non l'ho mai avuto, e che i miei studi sono gestiti da titolari medici, tanto che sulla tabella esposta figuro come odontotecnico.

Ho quindi motivo di credere che l'addebito si riferisca proprio alla presentazione per ottenere l'iscrizione. Non credo, anzi escludo, di essere coinvolto con gli affari del Fragiacomo col quale non ho mai avuto affari che in questa occasione; lo vidi due sole volte e sborsai a questi dieci mila lire per tale diploma.

Voglio pertanto avvisare l'Ecc. Vostra che in istruttoria ho asserito di avere avuto tale documento nel gennaio 1937 (e ciò nel caso che possa influire l'amnistia di quell'anno) mentre la deposizione che feci avanti l'Isp. di T. S. dissi di averlo posseduto nel 1938. Qui si potrebbe far figurare che nel 1937 anticipai al Fragiacomo quattro mila lire, mentre nel 938 versai le restanti sei mila con assegno Banca del Lavoro di Littoria, come sarà facile provare.

Concludo quindi col credere che l'imputazione si riferisca alla tentata iscrizione, poi ritirata, e se fossimo certi che non è rimasta copia della domanda, ne presso l'Ordine

dei Medici, ne presso il Ministero, si potrebbe davvero sperare in non luogo a procedere dal momento che, tranne copia della domanda, le Autorità non sono in possesso di altri documenti avendoli io stesso, già da tempo distrutti; e perché nelle due perquisizioni eseguite nel mio studio l'Autorità di T.S. non trovò il benché minimo accenno a corrispondenza od altro. Io però che in una perquisizione fatta dal Fragiacomo rintracciarono una o due lettere mie che trattavano la cessione del famoso diploma.

Io so che V.S. può molto e son quasi certo che il Suo intervento, riuscirà a chiudere una angosciosa situazione, situazione che è diventata il mio incubo, anche perché in verità non mi sento colpevole, dal momento che avevo la certezza che il documento fosse realmente valido, come lo dimostrarono le varie iscrizioni. Disgraziatamente fui proprio l'ultimo a venirne in possesso e dopo aver buttato tanto denaro, mi trovo implicato in un fatto, che direi - quasi non mi riguarda.

Se ha notizie che si riferiscono a qualche sanatoria professionale prego l'Ecc. Vostra di darmene cenno.

Mi è grata l'occasione per ricambiare di cuore sinceri auguri per l'Ecc. Vostra e per la tua famiglia.

Con infiniti ringraziamenti e con devoto ossequio

Ant. Cataglio